

## L'ITALIA HA COMPIUTO 59 GIOVANISSIMI ANNI COME REPUBBLICA



Il 2 giugno u.s.i è celebrata la nascita della Repubblica Italiana. E non solo in Italia immaginiamo che questa ricorrenza sia stata festeggiata con lo spirito come non mai prima. Forse perché man mano che il tempo passa gli italiani stanno dando segni di un certo recupero sia con le tradizioni, sia progredendo su tutti i campi della tecnologia, della scienza, sia cercando di ottimizzare la qualità di vita degli abitanti, sia nel campo della medicina e la farmacologia, sia infatti, su tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Il 2 giugno, ad esempio, abbiamo guardato il programma **AFFARI TUOI CON IL CUORE**. Il conduttore – Flavio Insinna – assieme a tutti quelli che collaborarono con esso (intendasi: dirigenti, produttori, sponsors e quant'altro, nonché i speciali "personaggi" che hanno partecipato ad una vera e propria gara di solidarietà riguardo alle ricerche scientifiche sulle malattie di ogni genere. Il partecipante leader dell'incontro e posto sul "trono" per giocare è stato il Presidente di Teleton che come tutti gli altri, si faceva coro ripe-

tendo il numero solidale per donare sia pure anche solo 1 Euro. Il numero era il 45509 e veniva ripetuto più volte da tutti quanti. Non è mancato l'umore né le canzoni di chi stava lì per aderire alla campagna delle ricerche scientifiche.





ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)



**La Prima Voce**

## Direttore

*Leonardo Dorsch*



## Redazione

*La Prima Voce*



## Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- \* Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- \* Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

## Staff

- Gustavo Velis  
Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma  
Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza  
Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
- Francisco Bresco  
Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce  
Disegno Web: Luciano Fantini

## Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.



Questo commento non è a caso. Anche così si può festeggiare una, diremmo “rinascita”. L'Italia (soprattutto nei paesi dove gli italiani hanno approdato e magari si sentono più italiani fuori dalla propria patria) deve rinascere ogni anno più ringiovanita, più forte; dimostrare la sua grande creatività in tutti i settori, la sua profusione di idee nuove.

In soli 69 anni di vita, l'Italia si è alzata, si è rimboccata le maniche per lavorare sodo e rimettere in piedi un paese che dopo due guerre micidiali, lo aveva messo sottosopra. E ce l'hanno fatta. Ce l'abbiamo fatta. Il mondo non può fare a meno di dire che veramente “ce l'abbiamo fatta”. Con sacrificio, con sudore, con tutta la sofferenza patita negli anni “neri” dello sterminio, della devastazione, dei bombardamenti che lasciavano senza un tetto a un numero impossibile di gente da poter annoverare. E chi l'abbia subito, sa cosa gli è costato.

E se vogliamo fare un po' di storia, la nascita della Repubblica avvenne a seguito dei risultati del referendum istituzionale del 2 e 3 giugno, indetto per determinare la forma di stato da dare all'Italia dopo la seconda guerra mondiale e che vide 12.717.923 (54,3%) cittadini favorevoli alla repubblica e 10.719.284 (45,7%) cittadini favorevoli alla monarchia. I risultati furono proclamati dalla Corte di Cassazione il 10 giugno 1946, mentre il giorno successivo, tutta la stampa dette ampio risalto alla notizia.

La notte tra il 12 e 13 giugno, nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente Alcide De Gasperi –prendendo atto del risultato- assunse le funzioni di Capo provvisorio dello Stato repubblicano. L'ex Re Umberto II lasciò volontariamente il paese il 13 giugno 1946 diretto a Cascais, una città del Portogallo, senza nemmeno attendere la definizione dei risultati e la pronuncia sui ricorsi, che saranno respinti dalla Corte di Cassazione il 18 giugno 1946; lo stesso giorno la Corte integrò i dati delle sezioni mancanti,

dando ai risultati il crisma della definitività.

I presunti brogli elettorali ed altre supposte azioni “di disturbo” della consultazione popolare, pur avendo costituito un tema di rivendicazione da parte dei sostenitori della causa monarchica, non sono stati mai confermati dagli storici non di parte. Subito dopo il referendum non mancarono scontri provocati dai sostenitori della monarchia, durante i quali si verificarono alcune vittime come ad esempio a Napoli, in Via Medina.

Il 2 giugno 1946, insieme alla

te della Repubblica. Si trattò di un passaggio di grande importanza per la storia d'Italia contemporanea dopo il ventennio fascista, il coinvolgimento nella seconda guerra mondiale ed un periodo della storia nazionale assai ricco di eventi.

Di già la storia non termina qui. Ogni paese, ogni popolo ha un'inesauribile bagaglio di “vissuto” da narrare. Comunque chi è rimasto fuori dalle vicende di queste assurde guerre e dalle stragi che esse provocarono, capirà una piccola percentuale di quanto è successo. E tutti cerchiamo di



## Festa della Repubblica

69° Anniversario



scelta sulla forma dello Stato, i cittadini italiani (comprese le donne che votavano per la prima volta in una consultazione politica nazionale) elessero anche i componenti dell'Assemblea Costituente che doveva redigere la nuova Carta Costituzionale. Risultarono votanti 12.998.131 donne e 11.949.056 uomini. Alla sua prima seduta il 28 giugno 1946, l'Assemblea Costituente elesse a Capo Provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, con 396 voti su 501, al primo scrutinio. Con l'entrata in vigore della nuova Costituzione della Repubblica Italiana, il 1° gennaio 1948, De Nicola assunse per primo le funzioni di Presiden-

ricordare il passato per non ripetere gli stessi errori nel presente. Qualcuno ha detto: “L'Italia è stata fatta; adesso bisogna fare gli italiani”. E ci chiediamo: “a questo riguardo, ci siamo riusciti?”

Però, l'orgoglio di essere italiani e/o discendenti, c'è. Quindi, cerchiamo di vivere questo e gli altri “compleanni” dell'Italia con tutta la forza della nostra italianità.

E cambiamo un pochino le parole dell'inno italiano nella parte che dice: “Stringiamoci a coorte,.... siamo pronti,..... non alla morte, bensì ALLA VITA, ...L'Italia chiamò” (Redazione La Prima Voce)

## INPS: ONLINE IL NUOVO PORTALE PER I CONSOLATI

# INPS

Roma - L'INPS ha messo a punto un nuovo portale telematico dei servizi per le Rappresentanze Diplomatiche.

Nel darne notizia, l'Istituto di previdenza ricorda che il portale nasce in applicazione della Convenzione siglata il 20 giugno 2012 con il Ministero degli Esteri, che prevede diverse iniziative dirette ad intensificare i rapporti di collaborazione fra le due Istituzioni, semplificando le procedure per migliorare il servizio all'utenza.

In tale ottica, prosegue la nota, "Inps e MAE aprono sperimentalmente il nuovo portale dei servizi ad un numero significativo di Rappresentanze Diplomatiche, individuate in base alla consistenza della comunità di pensionati residenti nella circoscrizione di competenza ed alla quantità di richieste che pervengono all'INPS".

In via sperimentale sono state individuate trenta rappresentanze, in base alla consistenza della comunità di pensionati residenti e alla quantità di richieste trasmesse all'INPS.

Si tratta dei Consolati di Bahia Blanca, Buenos Aires, Cordoba,

La Plata, Lomas De Zamora, Mar Del Plata, Mendoza, Moron e Rosario; Melbourne, Charleroi, Porto Alegre, Montreal, Lione, Marsiglia, Metz, Colonia, Dortmund, Jakarta, Managua, Detroit, New York, Johannesburg, Cape Town, Basilea, Ginevra, Zurigo, Bangkok, Montevideo e Caracas.

Per queste sedi i servizi disponibili sul portale sono Archivio pensioni, per consultare l'archivio dei titolari di pensione; variazioni anagrafiche, per comunicare variazioni inerenti lo stato di famiglia, cambi di residenza, decessi, etc.; Variazione coordinate bancarie, per comunicare la variazione delle coordinate bancarie per l'accredito della pensione; Acquisizioni RED - 2014, per trasmettere le dichiarazioni reddituali

finalizzate alla verifica del diritto alle prestazioni collegate al reddito e le dichiarazioni dirette ad ottenere l'applicazione di detrazioni d'imposta sulle pensioni; link al portale di Citibank, per comunicare l'attestazione di esistenza in vita dei pensionati.

L'applicativo è accessibile attraverso il percorso "Servizi Online > Per tipologia di utente > Enti pubblici e previdenziali > Servizi per i consolati".

Per accedervi è necessario il PIN rilasciato dall'INPS, che le Ambasciate e i Consolati potranno richiedere via PEC alla Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici - Area Sicurezza ICT, secondo le modalità che verranno loro comunicate dal MAE. (aise)

The screenshot shows the INPS website interface. At the top, there is a navigation bar with links: INPS COMUNICA, L'ISTITUTO, CONCORSI E GARE, UFFICIO STAMPA, MODULISTICA, BANCHE DATI, CONTATTI, SOFTWARE, OPEN DATA, MAPPA. Below this is a search bar with the text "CERCA". The main content area is divided into three columns: "IN PRIMO PIANO" featuring a featured article titled "29/05/2015 - Operazione Porte aperte" with a sub-headline "Pubblicata la scheda sul personale appartenente al Comparto Difesa, Sicurezza e soccorso pubblico"; "INFORMAZIONI" with buttons for "Come fare per...", "Le informazioni più richieste", and "Tutte le informazioni"; and "SERVIZI ONLINE" with buttons for "Il Pin on line", "I servizi più richiesti", "Accedi ai servizi", "Le sedi INPS", and "Al telefono". At the bottom of the main content area, there is a "NOTIZIE" section with a list of recent news items. Below the main content area is a banner for "INPS LA MIA PENSIONE PROGETTARE IL FUTURO" with the text "chiedi il PIN e simula la tua pensione". At the very bottom, there is a footer with logos for "INPS a porte aperte", "CALENDARIO Osservatori statistici", "INPS Amministrazione trasparente", "INPS NISF", and social media icons for Twitter, Facebook, and YouTube.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI | ARCHIVIO  
 COPYRIGHT | ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE 2010 | P. IVA 02121151001 - SEDE LEGALE: VIA CIRO IL GRANDE 21 00144 ROMA | INPS.gov.it

**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
 uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**  
 Via Luigi Luzzatti, 13/A  
 00185 Roma  
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
 Cel. +39335.311066  
 tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it



## “LA MIA PENSIONE”: IL BILANCIO DELL’INPS AD UN MESE DALL’ATTIVAZIONE

Roma - A quasi un mese dall’avvio del progetto “La mia pensione”, l’Inps ha fornito oggi i primi riscontri sul numero ed il gradimento degli utenti che hanno attivato il servizio con cui, come noto, l’istituto sta mettendo gradualmente a disposizione di circa 23 milioni di iscritti alle diverse gestioni previdenziali un servizio di simulazione e calcolo del futuro trattamento pensionistico.

I dati sono stati divulgati oggi dal Presidente Tito Boeri a margine della presentazione Inps del “Rendiconto 2014 dei servizi resi ai cittadini e alle imprese”, che si è tenuta a Milano presso l’auditorium Gio Ponti di Assolombarda.

Nel primo mese di attivazione 908.935 cittadini hanno tentato l’accesso, di cui 222.461 al di sotto dei 40 anni e si sono effettuate 235.582 simulazioni della pensione.

Inoltre, nel mese di maggio sono stati rilasciati 288.980 nuovi Pin. Attualmente l’Istituto ha a disposizione 17.102.265 Pin attivi. Le regioni in cui si sono avuti il maggior numero di accessi con simulazione sono state la Lombardia ed il Veneto.

Secondo l’Istituto, inoltre, sono stati ottenuti interessanti rilievi percentuali dalle risposte fornite dagli utenti alle domande finali legate al giudizio del servizio.

Alla domanda: - Ritieni che le informazioni fornite sulla tua pensione futura siano sufficienti ed esaustive? - il 34% degli utenti ha dato un giudizio “buono”, il 30% “molto buono” ed il 10% e 9% rispettivamente “scarso” e “sufficiente”. Riguardo invece alla necessità, dopo aver effettuato la simulazione, di una consulenza da parte di un operatore Inps, il 70% degli utenti ha risposto di non averne bisogno. Mentre il 45% ha ritenuto l’importo futuro della pensione calcolato con la simulazione molto simile alle proprie aspettative.

Alla domanda finale: - Dopo aver utilizzato questo servizio, pensi di rivedere le tue previsioni sulla pensione futura? - Sia le persone al di sotto dei 30 che quelle al di sopra dei 30 anni, si attestano su percentuali molto simili con le risposte: “poco probabile” tra il 17 ed il 20%, “abbastanza probabile” tra il 30 ed il 31% ed infine “molto probabile” tra il 24 ed il 29%.

## FESTA DELLA REPUBBLICA: DOMENICA A MONTEVIDEO LA CELEBRAZIONE DEL COMITES

Montevideo - Non finiscono mai le celebrazioni della Festa della repubblica italiana! Domenica prossima, 7 giugno, sarà la volta di Montevideo: il nuovo Comites, presieduto da Claudio Melloni, invita tutta la comunità a prendere parte alla celebrazione che si terrà dalle 17 alla Casa degli Italiani (Avenida 8 de octubre 2655).

Dopo gli interventi ufficiali e

un intermezzo musicale, la celebrazione si chiuderà con un brindisi.

L’evento del 7 giugno, ricorda Furio Percovich, sarà anche occasione per ricordare il 133° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi (Caprera, 2 giugno 1882) evento, annota con rammarico il nostro connazionale, “che sembra dimenticato in Italia e nel mondo”. (aise)



**L'ORO DEI FIORI**  
*Miele*  
prodotto in Italia

*prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i metodi  
della nostra antica tradizione.*

*Apicoltura Rondinella Franco*

Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289  
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

**DOMUS  
SESSORIANA**  
MANICORIO IN GERUSALEMME

**DOMUS SESSORIANA**  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

**HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE**

## ELEZIONI COMITES IN BRASILE: L'ANALISI DEI REFERENTI “ITALIANI IN BRASILE - DEMOCRATICI NEL MONDO”



Rio de Janeiro - Una lunga analisi sulle recenti elezioni dei Comites in Brasile, ma soprattutto diverse indicazioni sulle priorità da affrontare in sede di Intercomites, con uno sguardo al prossimo, nuovo Cgie. A firmarla sono Rita Blasioli, Andrea Lanzi, Claudio Zippilli e Daniel Taddone, presentatori della lista “Italiani in Brasile – Democratici nel Mondo”, rispettivamente nelle circoscrizioni consolari di San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia e Recife, che sottolineano anche la “sconfitta” in Brasile sia del Maie di Ricardo Merlo che della lista “Passione Italia”, “invenzione” di Renata Bueno.

Ne riportiamo di seguito la versione integrale.

“La partecipazione degli elettori è stata bassa, anche se superiore alla media mondiale. Si sono iscritti nell’anagrafe degli elettori (novità assoluta adottata per risparmiare nella elezione dei Comites che si aspettava dal 2009): San Paolo 13,80%; Curitiba 12,95%; Porto Alegre 11,31%; Rio de Janeiro 6,80%; Belo Horizonte 10,55%; Recife 6,70%; Brasilia 7,96%.

Un numero ancora inferiore di elettori ha poi fatto uso del diritto di voto restituendo la scheda elettorale votata.

Le motivazioni di questo risultato insoddisfacente sono molteplici:

a) Scarsa motivazione originata dal ripetuto rinvio delle elezioni che si sarebbero dovute tenere nel 2009.

b) Lo strangolamento finanziario e la conseguente riduzione delle attività, provocando in alcuni casi il licenziamento degli addetti di segreteria.

c) Lo scarso ruolo affidato ai Comites, limitato a pareri non vincolanti su alcuni capitoli di spesa quali le provvidenze a carico del Governo per la stampa italiana all’estero, gli enti gestori dei corsi

di lingua italiana, gli enti di assistenza sociale.

d) Il nuovo metodo per esercitare il diritto di voto basato su una richiesta di essere inserito nell’anagrafe degli elettori.

e) Le scarse risorse attribuite alla rete consolare per divulgare la necessità di iscriversi all’anagrafe degli elettori e, soprattutto, per bonificare le liste degli elettori, che sono ancora gravemente problematiche.

La bassa partecipazione al voto toglie legittimità e importanza al risultato elettorale? Riteniamo di no, ma obbligano ad agire su vari piani. In primo luogo riformare la legge che disciplina i Comites e il CGIE (Consiglio Generale Italiani Estero) attribuendo più risorse e nuovi poteri a questi organismi di rappresentanza. Per quanto riguarda le risorse, la richiesta di aumentarle è doverosa anche se le speranze che questo accada sono scarse. E, quindi, per quanto riguarda questo capitolo la via maestra è quella di pensare e mettere in pratica servizi e iniziative che possano essere fonte di risorse per l’equilibrio finanziario dei Comites: insegnamento della lingua italiana; eventi gastronomici, possibilmente in raccordo con le aziende italiane del settore; tutela dei consumatori; informazioni per i nuovi emigranti; ausilio per il riconoscimento della cittadinanza italiana. Evidentemente questo ventaglio di possibilità deve essere analizzato in rapporto alle specificità di ogni circoscrizione consolare.

Per quanto riguarda i nuovi poteri da attribuire ai Comites si potrebbe pensare, per fare un esempio, ad una valutazione sull’operato del capo missione.

La vera novità nelle elezioni dei Comites in Brasile sono state le liste con lo stesso simbolo e con lo stesso nome, ITALIANI IN BRASILE - DEMOCRATICI NEL MONDO, che si sono presentate a San Paolo, Brasilia, Recife e Rio de Janeiro. Non sono liste di partito, del Partito Democratico come qualcuno ha scritto. Nell’inventare questo nome abbiamo deciso di mettere DEMOCRATICI NEL MONDO dopo ITALIANI IN BRASILE per cercare di non dare adito a questa interpretazione. Alcuni iscritti e dirigenti di base del Partito Democratico sono stati eletti in queste liste così come in altre liste che si sono presentate nelle circoscrizioni di Porto Alegre, Curitiba e Belo Horizonte. Sarebbe importante che, a partire da un raccordo fra le liste DIM (ITALIANI





IN BRASILE- DEMOCRATICI NEL MONDO), si costruisca una piattaforma minima e condivisa di richieste da portare avanti nell'Intercomites (Conferenza dei Presidenti Comites) con l'aiuto dei futuri membri Brasile del CGIE (Consiglio Generale Italiani Estero).

Uno dei punti fondamentali di questa piattaforma è l'uso a livello locale della tassa di euro 300 introdotta nell'agosto del 2014 per il riconoscimento della cittadinanza italiana.

Un cenno sul MAIE (Movimento Associativo Italiani Estero) e sulla lista "Passione Italia".

Il MAIE ha avuto la forza di presentarsi con il proprio nome solo a Porto Alegre dove è stato sconfitto eleggendo 4 consiglieri su 12. A Curitiba

il MAIE si è presentato all'interno di una lista civica, con alcuni suoi esponenti, quali Petruzzello e Molossi. Sono stati eletti con un buon numero di voti di preferenza, ma certamente non si giustifica la dichiarazione del MAIE su una presunta vittoria in Brasile.

"Passione Italia" è stata l'invenzione della deputata italo-brasiliana Renata Bueno, eletta nella lista USEI nel parlamento italiano, per cercare di pavimentare il proprio futuro politico. A questo scopo ha messo in campo la cognata Cida Borghetti, vice governatrice del Paraná, che è stata la capo lista nelle elezioni del Comites; il risultato non è stato certamente soddisfacente visto che hanno eletto 4 consiglieri su 12". (aise)

## IL CTIM CELEBRA L'ITALIAN NATIONAL DAY A CHICAGO



Chicago - Si è appena conclusa la celebrazione del 69mo Anniversario della Festa della Repubblica, organizzata dalla Delegazione del CTIM di Chicago con il patrocinio del Comites alla presenza del Vice Console Marco Graziosi e del Responsabile dell'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia a Chicago e dei vertici del CTIM provenienti da Roma, l'On. Roberto Menia e Vincenzo Arcobelli dal Texas.

La manifestazione è iniziata nel cuore storico della "Little Italy" con la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa "Shrine of our Lady of Pompei", dedicata quest'anno alle figure di Mirko Tremaglia, unico Ministro per gli Italiani nel Mondo, e di Filippo Foti, Presidente Onorario del CTIM USA.

Padre Richard Fragomeni nella sua omelia ha voluto anche rivolgere un pensiero e una preghiera alle popolazioni colpite dalle alluvioni in Texas e a fine Messa ha organizzato una foto di gruppo che sarà inviata a Papa Francesco.

Prima della conclusione della cerimonia religiosa, è intervenuto il vice console Marco Graziosi che, dopo aver dato il benvenuto agli Ospiti Speciali, Menia ed Arcobelli, al presidente Sciortino, ai Membri del Comites di Chicago e al Sindaco di Hawthorn Woods Joe Mancino, ha voluto esprimere pubblicamente il suo apprezzamento per la manifestazione organizzata dal CTIM.

Il Segretario Generale del CTIM Roberto Menia dopo aver ricordato le figure dei due personaggi, quella del primo e unico ministro per gli Italiani nel mondo, "indefesso seminatore di idee buone e di fede nazionale", e quella del fondatore del Ctim in Illinois, recentemente scomparso all'età di 105 anni, ha sottolineato "il tratto saliente della giornata, che univa in un unico percorso la storia nazionale, mettendo assieme garibaldini e combattenti della grande guerra (al centenario) e dell'ultima guerra, bandiere repubblicane e savoiarde, effigi religiose e bandiere regionali, tutti sotto il comune tricolore nazionale".


A seguire la parata, tra auto d'epoca Alfa Romeo e moderne Lamborghini e Maserati, poliziotti a cavallo e veterani, con diverse centinaia di persone che hanno sfilato nelle strade dell'antica Little Italy, giungendo fino al monumento a Giuseppe Garibaldi, accompagnati dalle musiche e dagli inni eseguiti dalla "Banda Siciliana", dai gonfaloni e dalle bandiere di tutte le Regioni d'Italia, delle Associazioni Religiose e di emigrazione regionale e di organizzazione



**Hotel  
Aristotele**

**ROMA**

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87  
2° piano  
Fax (+39)06.4457750  
Mobile (+39)329.9033864  
E-mail: info@aristotelehotel.com  
web: www.aristotelehotel.com




ni italoamericane.

A Piazza Garibaldi il veterano alpino Adelco d'Ascenzo di origine abruzzese, reduce della seconda guerra mondiale, ha deposto una corona di fiori con le autorità al monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi e dopo il canto degli inni nazionali sono stati consegnati i diplomi d'onore del CTIM al veterano D'ascenzo, al custode delle memorie garibaldine Lionel Bottari, e le medaglie del Ctim ai familiari di Filippo Foti e al Delegato Carlo Vaniglia, organizzatore e responsabile della manifestazione.

Menia e Arcobelli, nel pomeriggio, hanno voluto recarsi al monumento a Italo Balbo che proprio a Chicago ammarò al termine de-

lla famosa trasvolata atlantica del 1933. La città tuttora lo ricorda con un'importante strada, la Balbo drive. Una colonna romana, donata da Mussolini alla città di Chicago, ricorda la straordinaria impresa ed è eretta sulle rive del lago Michigan di fronte al luogo dove arrivarono 24 idrovolanti: quello è il Balbo Monument.

Il CTIM vi ha lasciato la sua corona tricolore con impresse le parole di Gabriele D'Annunzio: "più alto è più oltre".

"Un momento particolare la visita al monumento di Balbo": così il coordinatore Arcobelli rilasciando una dichiarazione al Radio Anchor Frank Di Piero e ai presenti: "bisogna assolutamente prendersi

cura e conservare questo monumento storico", ha detto, ricordando che "la colonna risale a più di 2000 anni fa ed è da considerare tra le opere più antiche sul suolo americano".

"Occorre anche dare il giusto riconoscimento all'industria aeronautica italiana – ha proseguito - al tempo detentrica di tantissimi primati mondiali, inclusa la trasvolata; ed al carattere, il coraggio e la professionalità dimostrata dai membri degli equipaggi, caratteristiche intrinseche nel genio e talento tutto italiano e che da sempre ci hanno portato a esplorare e scoprire – ha concluso - per andare sempre più in alto e sempre più lontano". (aise)

## TOMMASINI (COMITES BASILEA - CDF): IL RICORSO AL TAR PER LA LEGALITÀ DEI COMITES

Basilea - "Per la prima volta nella storia dei Comites è stato inoltrato un ricorso al TAR per salvaguardare la legalità dei Comites. Nello specifico, i requisiti legali dei membri per rappresentare la comunità italiana all'estero. Una prima in assoluto. Non è poco". A scrivere è Marco Tommasini, presidente del Comitato Difesa Famiglie, nato dopo la truffa all'Inca Cgil di Zurigo, e neoeletto al Comites di Basilea, che - insieme alla collega Maria Borriello-Inglese, eletta come lui a Basilea nella lista "Piazza Pulita", e ai due consiglieri di Zurigo Petta e Filippi (Ais) – ha presentato un ricorso al Tar per contestare l'eleggibilità di alcuni consiglieri.

Tommasini, però, non si limita a spiegare le ragioni del ricorso e non lesina pesanti accuse a chi ha gestito i due Comites negli ultimi 10 anni.

"I membri dei Comites di Zurigo e Basilea uscenti – scrive Tommasini – non sono stati all'altezza di tutelare e assistere i cittadini truffati dal patronato INCA/CGIL. Parecchi dei vecchi membri sono transitati ora nei nuovi Comites e l'esecutivo è rimasto in pratica invariato. I nuovi-vecchi consiglieri hanno testualmente dichiarato che se ne fregano dei danneggiati della truffa dell'INCA/CGIL e che proibiscono ogni discussione in merito. In particolare, il Comites di Basilea è situato nello stesso locale e sullo stesso piano dell'ufficio Inca prima chiuso per fallimento e poi riaperto sotto un altro nome per eludere il risarcimento degli assistiti truffati. Responsabile dell'ufficio ignobile era contemporaneamente presidente del Comites".

"C'è da meravigliarsi se i consiglieri che fanno parte della lista di maggioranza dei due Comites fanno parte di una struttura della quale la legge ne



vieta l'appartenenza per potersi candidare ai Comites? Struttura che supportava la loro elezione? Ossia il patronato Ital-Uil gemellato con l'INCA/CGIL?", ironizza Tommasini.

La legge che costituisce i Comites, annota il consigliere, "prevede che i dipendenti dello Stato italiano che prestano servizio all'estero, ivi compresi il personale a contratto, nonché quelle che detengono cariche istituzionali sono ineleggibili. I corrispondenti consolari devono essere provvisti di un'autorizzazione ministeriale e dipendono dal Consolato di riferimento. Ossia sono a tutti gli effetti dipendenti dello Stato italiano. La legge è molto chiara. Facilmente comprensibile perché la legge escluda i corrispondenti consolari dai Comites tenendo conto, tra l'altro, di un principio fondamentale fissato nella Costituzione, ovvero la garanzia della parità formale di opportunità dell'elettorato passivo allo scopo di eliminare meccanismi distorsivi della competizione



elettorale tra i candidati. Il titolare di una carica o di un mandato speciale potrebbe, infatti, utilizzare la propria posizione di supremazia o di poteri del proprio ufficio per esercitare un'indebita interferenza sulla competizione ai fini della raccolta del consenso elettorale nell'ambito della comunità locale, e per questo la legge ne prevede giustamente l'ineleggibilità. Sul sito del consolato di Zurigo tra le funzioni dei corrispondenti consolari si legge che questi, in particolare, non devono approfittare della loro posizione per effettuare attività di propaganda a qualunque titolo, a beneficio proprio o di terzi. Appunto, si vuole garantire la parità formale di opportunità”.

E ancora: “la legge prevede l'ineleggibilità anche per gli amministratori e i legali rappresentanti dei comitati per l'assistenza che ricevono finanziamenti pubblici. Questo vale per gli amministratori e legali rappresentanti di sedi di patronato all'estero che ricevono finanziamenti pubblici anche se vogliono fare credere l'incontrario. In questo caso, la legge vuole assicurare un altro principio base di ogni democrazia: la separazione dei poteri. La legge chiede ai Comites che si esprimano sulle iniziative del Consolato e sulle attività dei patronati. Se non ci fosse l'ineleggibilità i dipendenti del Consolato e di patronato di fatto valuterebbero il loro stesso operato. Esecuzione e valutazione concentrati sulla stessa persona. Il seme per attività illecite sarebbe pronto a sbocciare nutrito dalla mancanza di qualsiasi controllo”.

“Un esempio clamoroso di come la mancanza della separazione dei poteri possa avere un'influenza deleteria – ribadisce Tommasini - lo dimostra l'ignobile

truffa del responsabile del patronato INCA/CGIL e contemporaneamente membro del Comites di Zurigo. Il Comites di Zurigo, istituito per assistere e tutelare i cittadini, non è intervenuto per i cittadini rimasti vittime di un loro membro. Nemmeno al Comites di Basilea la truffa è stata mai all'ordine del giorno poiché il presidente contemporaneamente era presidente dell'INCA/CGIL di Basilea. Un magna magna intercomites”.

In base ai risultati delle ultime elezioni, “le liste sostenute dall'Ital-Uil vicina all'INCA/CGIL detengono la maggioranza nei Comites di Basilea e di Zurigo. I membri evitano ogni approfondimento sull'ineleggibilità, altrimenti si dovrebbero autoescludere. Chi detiene la maggioranza nel Comites può dichiarare eleggibile chiunque, anche un infame criminale. L'affare della truffa INCA/CGIL lo insegna. In più, - accusa Tommasini - nel Comites di Basilea sono censurati i verbali, è soppressa ogni iniziativa e ogni argomentazione non conforme alla linea, è zittita ogni differenza con la maggioranza attraverso calunnie e diffamazioni. Tutto è rivolto a fini sconosciuti che non sono quelli dell'assistenza e tutela dei cittadini”.

“Queste – conclude – sono le ragioni che ci ha spinti ad affidarci al TAR di Roma. Abbiamo promesso tutela e assistenza a chi ci ha eletti. Abbiamo promesso giustizia ai danneggiati dell'INCA/CGIL. Manterremo le nostre promesse anche se non piace a chi non vuole osservare la legge. Siamo sicuri che il 98% degli italiani residenti all'estero che non hanno votato per il rinnovo dei comites ci darebbe ragione”.

## A SILVANA MANGIONE (CGIE) L'ONORIFICENZA DI COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

New York - Si dice "emozionata e commossa" Silvana Mangione (Cgie) che ieri, durante le celebrazioni del 2 giugno al Consolato generale d'Italia di New York, ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

La motivazione è stata letta dalla Console Generale, Ministro Natalia Quintavalle: "Vice Segretario Generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero dal 2008, la Dott.ssa Silvana Mangione è unanimemente conosciuta come una delle persone più attive

all'interno della collettività italiana di New York, distinguendosi per lunghi anni in una lodevole attività di volontariato. Per il suo lavoro e le sue molteplici attività, la Dott.ssa Mangione, impegnata in numerosi organi istituzionali e associazioni private ha sviluppato nel corso degli anni un prezioso lavoro di collegamento della realtà locale italiana con le Istituzioni italiane e americane, promuovendo con infaticabile energia e lodevole dedizione l'eredità culturale italiana e italoamericana. Oltre alla sua attività all'interno del mondo dell'associazionismo italiano, la Dott.ssa Mangione svolge inoltre un prezioso lavoro



ro in seno all'Italian American Committee on Education – IACE (Ente Gestore dei corsi di italiano nel territorio di New York, New Jersey e Connecticut)”.

## ROMA VERSO EXPO: TOCCA ALL' ARGENTINA



Roma - Consentire ai Paesi aderenti a Expo Milano 2015 di presentare in location esclusive i propri progetti di partecipazione, ma anche la propria immagine, le eccellenze produttive, culturali e turistiche. Questo l'obiettivo di "Roma verso Expo", il progetto voluto da Roma Capitale unitamente a Expo Milano 2015 con la partecipazione della Regione Lazio e Unioncamere Lazio - Camere di Commercio del Lazio, si avvale del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con la partecipazione e il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con la collaborazione di Aeroporti di Roma. L'organizzazione è di Zètema Progetto Cultura e di Comunicare Organizzando.

Dal 9 al 23 giugno sarà la volta dell'Argentina che, presso il Terminal 1- partenze dell'Aeroporto Internazionale Leonardo Da Vinci, illustrerà il concept del padiglione presentato a Milano: "L'Argentina ti nutre".

La sicurezza alimentare è una delle mete centrali del progetto di sviluppo economico con inclusione sociale avviato nel paese. Secondo l'Organizzazione delle Nazio-

ni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Fao), l'Argentina si distingue come uno dei paesi con più bassi livelli di denutrizione nella regione e ha superato, con un anno in anticipo rispetto alla data di scadenza, il traguardo fissato negli obiettivi di sviluppo del Millennio relativi alla riduzione della fame.

Il Paese incoraggia l'innovazione inclusiva e sostenibile, facilitando e promuovendo la ricerca e lo sviluppo tecnologico per favorire la competitività e aggiungere valore alla produzione. Grazie a questo, l'Argentina è leader a livello mondiale della semina diretta di precisione, ha creato la prima generazione di animali transgenici ed è uno dei paesi più avanzati nella clonazione multi specie.

Il disegno del padiglione argentino rappresenta una serie di stili interconnessi che conformano visualmente l'idea di un sistema di ingranaggi metallici. La proposta vuole trasmettere un messaggio chiaro: l'Argentina è molto più di un semplice serbatoio di materia prima, è un Paese che favorisce l'industrializzazione in base alla tecnicizzazione e all'innovazione come pilastri fondamentali per la crescita egualitaria della popolazione.

L'Argentina è uno dei Paesi

che più ha favorito il dibattito sulle sfide che il sistema economico mondiale presenta nei riguardi della sovranità alimentare e lo sviluppo paritario. In questo contesto cerca di allargare il dibattito a questioni come il protezionismo agricolo, gli accordi di libero scambio, le misure sanitarie e fitosanitarie, la catena del valore globale e la speculazione sulle materie prime alimentari.

L'inaugurazione della mostra si terrà martedì 9 giugno alle 12 alla presenza dell'Assessore a Roma produttiva e Città Metropolitana Marta Leonori e dell'Ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia Torcuato Salvador Francisco Di Tella.





## AL VIA IN ARGENTINA IL "VERANO ITALIANO": PRESENTATA L'EDIZIONE 2015

Buenos Aires - Il Teatro Coliseo a Buenos Aires ha ospitato ieri la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2015, la terza, de il "Verano Italiano". All'evento sono intervenuti il ministro della Cultura di Buenos Aires, Hernan Lombardi, e l'ambasciatore italiano in Argentina, Teresa Castaldo.

Il Verano italiano, nato nel 2013, è un'iniziativa congiunta della nostra Ambasciata a Buenos Aires, del Consolato Generale, dell'Istituto Italiano di Cultura, di Enit e Ice, nonché del ministero della Cultura della capitale argentina.

L'obiettivo della rassegna - che come l'anno scorso volta si estenderà a diverse città del Paese grazie al contributo della rete diplomatico-consolare italiana - è celebrare il cinema, la musica, l'opera lirica, l'arte e l'enogastronomia made in Italy.

Ieri è stata anche presentata la mostra "Grafiche italiane del '900", basata essenzialmente su tre nuclei: l'astrattismo lirico o geometrico di Eugenio Carmi, il surrealismo informale di Gianni Dova e il



figurativismo "sportivo" di Marco Lodola. Le opere dei tre artisti saranno accompagnate da quelle di altri grandi maestri che hanno esplorato il terreno delle grafiche, usando diverse tecniche, dalla litografia alla serigrafia. (aise)

## FRANCESCO: LA MISERIA SOCIALE PUÒ DISTRUGGERE LE FAMIGLIE

Roma - "La famiglia ha tanti problemi che la mettono alla prova. Una di queste prove è la povertà". Così Papa Francesco che nell'udienza generale di questa mattina ha proseguito il ciclo di catechesi sulla famiglia, soffermandosi sulla sua vulnerabilità e sulle condizioni della vita che possono metterla alla prova.

"Pensiamo a tante famiglie che popolano le periferie delle megapoli, ma anche alle zone rurali... Quanta miseria, quanto degrado! E poi, ad aggravare la situazione, in alcuni luoghi arriva anche la guerra. La guerra è sempre una cosa terribile", ha detto il Santo Padre. "Essa inoltre colpisce specialmente le popolazioni civili, le famiglie. Davvero la guerra è la "madre di tutte le povertà", la guerra impoverisce la famiglia, una grande predatrice di vite, di anime, e degli affetti più sacri e più cari".

"Nonostante tutto questo, ci sono tante famiglie povere che con

dignità cercano di condurre la loro vita quotidiana, spesso confidando apertamente nella benedizione di Dio. Questa lezione, però, - ha osservato - non deve giustificare la nostra indifferenza, ma semmai aumentare la nostra vergogna per il fatto che ci sia tanta povertà! È quasi un miracolo che, anche nella povertà, la famiglia continui a formarsi, e persino a conservare - come può - la speciale umanità dei suoi legami. Il fatto irrita quei pianificatori del benessere che considerano gli affetti, la generazione, i legami famigliari, come una variabile secondaria della qualità della vita. Non capiscono niente! Invece, - ha aggiunto - noi dovremmo inginocchiarci davanti a queste famiglie, che sono una vera scuola di umanità che salva le società dalla barbarie".

"Che cosa ci rimane, infatti, se cediamo al ricatto di Cesare e Mammona, della violenza e del denaro, e rinunciamo anche agli affetti famigliari? Una nuova etica

civile - ha sottolineato con forza il Papa - arriverà soltanto quando i responsabili della vita pubblica riorganizzeranno il legame sociale a partire dalla lotta alla spirale perversa tra famiglia e povertà, che ci porta nel baratro. L'economia odierna si è spesso specializzata nel godimento del benessere individuale, ma pratica largamente lo sfruttamento dei legami famigliari. È una contraddizione grave, questa! L'immenso lavoro della famiglia non è quotato nei bilanci, naturalmente! Infatti l'economia e la politica sono avare di riconoscimenti a tale riguardo. Eppure, la formazione interiore della persona e la circolazione sociale degli affetti hanno proprio lì il loro pilastro. Se lo toglie, viene giù tutto".

"Non è solo questione di pane", ha precisato il Papa. "Parliamo di lavoro, parliamo di istruzione, parliamo di sanità. È importante capire bene questo. Rimaniamo sempre molto commossi quando vediamo le immagini di bambini

denutriti e malati che ci vengono mostrate in tante parti del mondo. Nello stesso tempo, ci commuove anche molto lo sguardo sfavillante di molti bambini, privi di tutto, che stanno in scuole fatte di niente, quando mostrano con orgoglio la loro matita e il loro quaderno. E come guardano con amore il loro maestro o la loro maestra! Davvero i bambini lo sanno che l'uomo non vive di solo pane! Anche l'affetto familiare; quando c'è la miseria i bambini soffrono, perché loro vogliono l'amore, i legami famigliari".

"Noi cristiani – ha ammonito – dovremmo essere sempre più vicini alle famiglie che la povertà mette alla prova. Ma pensate, tutti voi conoscete qualcuno: papà senza lavoro, mamma senza lavoro ... e la famiglia soffre, i legami si indeboliscono. È brutto questo. In effetti, la miseria sociale colpisce la famiglia e a volte la distrugge. La mancanza o la perdita del lavoro, o la sua forte precarietà, incidono pesantemente sulla vita familiare, mettendo a dura

prova le relazioni. Le condizioni di vita nei quartieri più disagiati, con i problemi abitativi e dei trasporti, come pure la riduzione dei servizi sociali, sanitari e scolastici, causano ulteriori difficoltà. A questi fattori materiali si aggiunge il danno causato alla famiglia da pseudo-modelli, diffusi dai mass-media basati sul consumismo e il culto dell'apparire, che influenzano i ceti sociali più poveri e incrementano la disgregazione dei legami familiari. Curare le famiglie, curare l'affetto, quando la miseria mette la famiglia alla prova!"

"La Chiesa è madre, e – ha aggiunto – non deve dimenticare questo dramma dei suoi figli. Anch'essa dev'essere povera, per diventare feconda e rispondere a tanta miseria. Una Chiesa povera è una Chiesa che pratica una volontaria semplicità nella propria vita – nelle sue stesse istituzioni, nello stile di vita dei suoi membri – per abbattere ogni muro di separazione, soprattutto dai poveri. Ci vogliono la preghiera e l'azione.

Preghiamo intensamente il Signore, che ci scuota, per rendere le nostre famiglie cristiane protagoniste di questa rivoluzione della prossimità familiare, che ora ci è così necessaria! Di essa, di questa prossimità familiare, fin dall'inizio, è fatta la Chiesa. E non dimentichiamo che il giudizio dei bisognosi, dei piccoli e dei poveri anticipa il giudizio di Dio. Non dimentichiamo questo e facciamo tutto quello che noi possiamo per aiutare le famiglie ad andare avanti nella prova della povertà e della miseria che colpiscono gli affetti, i legami famigliari".

A margine dell'udienza, il Papa ha rivolto un pensiero speciale agli operai della Fabbrica Whirlpool di Carinara: "auspico che la loro grave congiuntura occupazionale possa trovare una rapida ed equa soluzione, nel rispetto dei diritti di tutti, specialmente delle famiglie. La situazione nell'intero Paese è particolarmente difficile. È importante – ha concluso – che ci sia un incisivo impegno per aprire vie di speranza". (aise)

